



Prot. 10671
del 7-6-2019

COMUNE DI MUSSOMELI
Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta
C.F.81001130855 – P.I.01105210858
Tel. n. 09349611111 – Fax 0934991227
PEC: sindaco.comunemussomeli@legalmail.it

Mussomeli, 6 giugno 2019

Ai Signori
Consiglieri Comunali Interroganti

Oggetto: **Risposta scritta all'interrogazione relativa alla emergenza neve che ha interessato il Comune di Mussomeli nel gennaio 2017.** -

Gent.mi Consiglieri,

Facendo seguito alla interrogazione consiliare a firma di alcuni consiglieri comunali, acquisita al prot. n. 5386 del 20/03/2019, in merito alla emergenza neve che ha interessato il Comune di Mussomeli nel gennaio 2017, al fine di chiarire gli interrogativi posti vado a leggere la mia relazione sulla vicenda.

Prima di entrare nel merito delle richieste da Voi formulate mi preme tuttavia effettuare una breve premessa.

Dal 5 all'11 gennaio 2017 si è verificata un evento meteorologico di straordinaria portata. Come la stessa ANAS e la stessa Protezione civile Provinciale ha certificato in conferenza di servizi effettuata in sede prefettizia a chiusura dell'emergenza, le nevicate registratesi in quei giorni e la quantità di neve caduta è paragonabile solo ad un evento verificatosi negli anni '50.

I disagi avuti in tutta la Regione Sicilia e nelle aree interne siciliane sono stati straordinari proprio a causa dell'abbondantissima nevicata registratasi.

Strade bloccate e ospedali irraggiungibili erano le cronache di quei giorni in tutti i comuni dell'ennese, del palermitano, dell'agrigentino e del nisseno.

Questo evento così straordinario ha, addirittura, portato la giunta di governo – su proposta della Protezione civile regionale - a dichiarare lo stato di emergenza (*delibera n°41 del 26 gennaio 2017*).

Anche a Mussomeli, dunque, come nel resto degli altri comuni (*anzi a Mussomeli il fenomeno è stato ancora più accentuato a causa della sua altitudine*), le nevicate e le gelate sono state straordinarie.

In ragione di ciò, il sottoscritto da giorno 6 a giorno 10 ha insediato la base operativa della task force presso la caserma dei vigili del fuoco di Mussomeli ed è rimasto per 4 giorni e 4 notti presso la stessa caserma per coordinare gli interventi di soccorso e rimozione della neve e del ghiaccio che hanno visto coinvolti imprenditori edili, aziende agricole, associazioni di volontariato, squadra tecnica del comune, polizia municipale, carabinieri, guardia di finanza e, ovviamente, vigili del fuoco.

A tutti questi soggetti va il mio personale ringraziamento ed il ringraziamento di tutta la comunità di Mussomeli per il preziosissimo lavoro e per la loro preziosissima opera che ci ha consentito di affrontare e risolvere l'emergenza neve senza danni alle persone (*fatto estremamente importante*), cosa che purtroppo non è avvenuta altrove come testimoniano alcune cronache di quel periodo.

In modo particolare, ma solo perché l'interrogazione in qualche modo investe, mio malgrado, il loro intervento ed il loro supporto, voglio ringraziare dal profondo le imprese aderenti ad ANCE Caltanissetta e, soprattutto, gli agricoltori individuati con l'appellativo "Angeli della neve".

Il mio ringraziamento è dovuto al fatto che queste persone e queste aziende hanno risposto senza alcuna esitazione alla mia istanza di aiuto e supporto per il bene della comunità mussomelese mettendo a disposizione (*gratuitamente quando io li ho interpellati e successivamente spiegherò il perchè*): loro stessi ed il loro tempo, i loro mezzi (*molti dei quali nuovi e costosi*) correndo il rischio (*alto in considerazione delle condizioni di viabilità proibitive che vi erano a causa della neve e del ghiaccio*) di incidentarli con aggravio di costi notevoli per la loro impresa.

Dunque, grande onore e grande rispetto da parte mia per queste persone che hanno agito per il bene della nostra comunità.

Considerato che sin dall'inizio il Sindaco fece presente ai volontari che "... non c'era un solo centesimo in cassa", così come si evince da dichiarazioni a mezzo stampa, per quale ragione sono stati segnati in maniera così certossina uomini, mezzi, giornate e mezze giornate?

Con riferimento a questo quesito che i consiglieri firmatari di questa interrogazione si pongono, voglio rappresentare che al momento dell'insediamento della task force, avvenuta il 6 gennaio 2017 presso la caserma dei vigili del fuoco, il comune di Mussomeli non aveva né capitoli di spesa né somme a sua disposizione per intervenire e, pertanto, allora mi rivolsi alle imprese private, agli agricoltori e alle associazioni chiedendo il loro coinvolgimento precisando senza possibilità di equivoci che il comune di Mussomeli non disponeva di risorse per ricompensare la loro attività e la loro opera.

E fui estremamente e favorevolmente sorpreso nel constatare la grande disponibilità ricevuta da questi soggetti senza esitazione alcuna. Anzi ad onor del vero oltre ai soggetti inseriti nella delibera di cui discutiamo oggi, contattai telefonicamente anche altre imprese che però mi dissero di non poter intervenire a causa della loro impossibilità di uscire dai loro depositi i mezzi.

Da amministratore responsabile quale mi ritengo di essere, pensai subito in cuor mio e senza esplicitare niente a nessuno (*proprio perché non ero sicuro della possibilità di ottenere contributi e non volevo generare aspettative di nessun genere*) che sarebbe stata una cosa buona e giusta in ogni caso, ad emergenza finita, tentare di recuperare risorse utili a risarcire quanto meno le spese vive sostenute da tutti questi soggetti coinvolti nel percorso ed al fine di non incorrere in errori decisi di contabilizzare a fine di ogni serata l'impegno di ciascuno di questi 27 soggetti annotando in un apposito registro le ore di impegno quotidiane svolte da ciascuno.

Ciò serviva a due scopi:

- 1) A fare una rendicontazione utilizzabile in caso di ottenimento di un eventuale, ma non previsto né scontato, contributo come poi effettivamente successo;
- 2) Ad avere un quadro chiaro e costantemente aggiornato sulle aree sulle quali si era intervenuto e su chi era intervenuto al fine di evitare di inviare soccorsi in un'area a discapito di un'altra;

Sono davvero amareggiato nel constatare che tale comportamento che io ritengo essere di amministratore responsabile e previgente che dovrebbe meritare un elogio, venga – invece – maliziosamente interpretato.

Come mai nel verbale di somma urgenza redatto dall'ing. Alba il 10.01.2017 si stimava in via approssimativa in € 15.000,00 il costo degli interventi e delle spese connesse alla situazione di emergenza e il Sindaco, lo stesso giorno richiede, invece un finanziamento straordinario di € 48.000,00?

In data 10 gennaio 2017 l'ing. Alba definì un verbale di somma urgenza il cui importo era pari a € 15.000,00 contenente alcuni primi lavori necessari per superare l'emergenza in corso. Lo stesso verbale infatti così recita "..... salvo successive modifiche ed integrazioni, anche in attesa di preventivi dettagliati, si stima in via approssimativa il costo preliminare degli interventi e delle spese connesse alla situazione di emergenza, ad oggi sostenute, in € 15.000,00". E' evidente,

dunque, che il verbale redatto dall'Ing. Alba non poteva che riguardare una prima ed approssimativa stima delle spese sostenute (*prevalentemente acquisto della fornitura di sale e i primi interventi di manutenzione dovuti alle gelate verificatesi in quei giorni*) suscettibile, come nello stesso verbale è indicato, di successive integrazioni e modifiche.

Infatti, successivamente alla redazione del verbale, avendo avuto, personalmente, una interlocuzione con i vertici della Protezione Civile Regionale ed avendo nel frattempo annotato l'impegno di quanti in quei giorni si erano prodigati per fare rientrare l'emergenza nelle nostre strade, mi convinsi e decisi di predisporre una richiesta di contributo straordinario di importo superiore, pari con l'esattezza a € 48.000,00, contenente tutte le spese sostenute e nel frattempo preventivate (*comprese i rimborsi spesa per ciascuna delle ditte che si erano impegnate in quelle giornate*), indirizzata al Presidente della Regione Siciliana, al direttore generale del dipartimento protezione civile regionale e per conoscenza al sig. Prefetto.

Si trattava evidentemente di una delle tante richieste di contributo che vengono da noi inoltrate, soprattutto all'indirizzo della protezione civile, con la speranza che le stesse siano accolte o in tutto o in parte.

Questa richiesta, a distanza di molti mesi, anche in virtù della portata eccezionale dell'evento che di fatto aveva investito tutta la regione siciliana - con particolare riferimento alle aree interne - venne accolta, addirittura per intero, in virtù soprattutto della deliberazione della giunta regionale n. 41 del 26 gennaio 2017 (*dunque temporalmente successiva alla mia richiesta, cosa che non potevo assolutamente conoscere*) da parte della giunta regionale del governo che aveva dichiarato lo stato di emergenza per gravi danni assegnando, di fatto, risorse a beneficio del territorio colpiti.

In definitiva quindi, il mio tentativo di attrarre risorse a beneficio del nostro territorio e degli operatori coinvolti (*i quali non avevano alcuna contezza della mia richiesta ed anzi erano perfettamente a conoscenza che non sarebbero stati pagati, tanto è che alcuni altri da me contattati in quei giorni avevano dato forfait*) era andato a buon fine e, di questo, io da amministratore sono soddisfatto e me ne rallegro.

Anzi aggiungo di più, anche recentemente con l'ufficio tecnico abbiamo ripetuto la stessa cosa in occasione delle copiose piogge che si sono abbattute in Sicilia nei mesi scorsi che ci hanno convinto a ripetere lo stesso percorso, facendo apposita richiesta di contributo straordinario, sempre all'indirizzo della Protezione Civile Regionale (*i cui tecnici nazionali e regionali sono venuti sul territorio a fare dei sopralluoghi*). Richiesta che ha portato all'assegnazione al Comune di Mussomeli di ben 186 mila euro.

Mi auguro che anche su questa richiesta di contributo, ottenuto, non vi sia una interrogazione per capire come mai io abbia ottenuto queste somme; fatto, scusate se mi permetto, che io ritengo davvero paradossale (*di solito ci si aspetta delle interrogazioni sul come mai non vengono presentate da parte dell'amministrazione le richieste di finanziamento o di contributi e non invece del perchè l'amministrazione abbia richiesto un contributo*).

Come si è pervenuti alla somma di finanziamento straordinario richiesto? Quali perizie, formulari o prezziari sono stati utilizzati? Quale garanzia di corretta contabilizzazione abbiamo?

Come già risposto con le domande precedenti la richiesta di finanziamento è stata effettuata in virtù del verbale originario di somma urgenza predisposto dall'Ing. Alba ed in relazione al registro di presenza ed il cronoprogramma dei lavori, puntualmente e minuziosamente da me annotato, com'è possibile riscontrare dalla tabella sotto riportata:

Programma dei lavori coordinato (in funzione delle priorità):

ZONE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI	PRIORITA'	GIORNATE											
		venerdì, gennaio 06, 2017		sabato, gennaio 07, 2017		domenica, gennaio 08, 2017		venerdì, gennaio 09, 2017		sabato, gennaio 10, 2017		venerdì, gennaio 11, 2017	
		M	P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
1. Viabilità per l'accesso a Mussomeli:													
Tumarrano/Mussomeli	1												
Caltanissetta/Mussomeli	1												
Villalba/Mussomeli	1												
Acquaviva Platani /Mussomeli	1												
2. Viabilità di accesso delle strutture Sanitarie:													
Ospedale	1												
Elisoccorso	1												
Cassa Mutua	2												
3. Viabilità di accesso alle strutture strategiche sensibili													
Caserma dei Carabinieri	1												
Caserma della Guardia di Finanza	1												
Acquedotto Caltaqua	1												
4. Viabilità principale e crocevia in ingresso alla città													
Via Leonardo da Vinci (Circonvallazione Sud)	1												
Via Caltanissetta	2												
Via Dalmazia	2												
Via Palermo	2												
Viale Peppe Sorce	2												
Via Salvatore Quasimodo	1												
5. Viabilità di accesso delle strutture pubbliche principali (Municipio, Ufficio postale, Scuole)	3												
6. Viabilità di accesso principali ai viari di quartiere													
Madrice	3												
San Giovanni	3												
Madonna	3												
Santa Maria	3												
Sant'Enrico	3												
Carmelo	3												
Rione	3												
Viale Europa	3												
C.da Cermano	3												
C.da Bumarro	3												
Campo Sportivo	3												
7. Viabilità di accesso secondarie ai vari quartieri													
Madrice	4												
San Giovanni	4												
Madonna	4												
Santa Maria	4												
Sant'Enrico	4												
Carmelo	4												
Rione	4												
Viale Europa	4												
C.da Cermano	4												
C.da Bumarro	4												
Campo Sportivo	4												
8. Viabilità dei mezzi di trasporto pubblici e del trasporto scolastico	5												
9. Viabilità di accesso alle principali aree di parcheggio	5												

COMUNE DI MUSSOMELI
Provincia di Caltanissetta
comunemussumeli@legalmail.it

Cronoprogramma e quantificazione degli interventi (in funzione del mezzo e delle giornate uomo):

OPERATORI	MEZZI	GIORNATE												Totale Giornate/Uomo	Costo giornate/Uomo	Totale		
		venerdì, gennaio 06, 2017		sabato, gennaio 07, 2017		domenica, gennaio 08, 2017		lunedì, gennaio 09, 2017		martedì, gennaio 10, 2017		mercoledì, gennaio 11, 2017						
		M	P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P					
1	Corbetto Giuseppe	Pala gommata grande			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5						3,00	€ 400,00	1.200,00 €
2	Corbetto Gero	Mini-pala cingolata			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5						5,00	€ 320,00	1.600,00 €
3	Geraci Gianluca	Pala gommata grande			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5						3,00	€ 400,00	1.200,00 €
4	Capodici Vincenzo	Terna gommata					0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5				4,00	€ 360,00	1.440,00 €
5	Capodici Vincenzo	Mini-pala gommata					0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5				2,50	€ 320,00	800,00 €
6	Mingoa Giuseppe	Mini-pala gommata						0,5	0,5							1,00	€ 320,00	320,00 €
7	Nigrelli Sebastiano	Mini-pala gommata						0,5	0,5							3,00	€ 320,00	960,00 €
8	Di Giuseppe Giuseppe	Pala gommata grande					0,5	0,5								1,00	€ 400,00	400,00 €
9	Nigrelli Roberto	Pala gommata grande			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5					4,00	€ 400,00	1.600,00 €
10	Militello Leonardo	Mini-pala cingolata			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5				5,00	€ 320,00	1.600,00 €
11	Genco Vincenzo (iuncu)	Mini-pala					0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5				3,00	€ 320,00	960,00 €
12	Bavado Salvuccio	Ruspa cingolata con pala			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5						3,00	€ 360,00	1.080,00 €
13	Bavado Salvuccio	Mini-pala											0,5	0,5		1,00	€ 320,00	320,00 €
14	Lanzalaco Antonino	Ruspetta cingolata					0,5					0,5				1,00	€ 360,00	360,00 €
14	Vullo Vincenzo Domenico	Trattore gommato con pala	0,5	0,5			0,5			0,5			0,5			3,00	€ 360,00	1.080,00 €
15	Caruso Peppuccio (Scannella Enza)	Trattore gommato con pala			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5		5,00	€ 360,00	1.800,00 €
16	Ricotta Enzo (macelleria)	Trattore gommato con pala			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5			4,50	€ 360,00	1.620,00 €
17	Ricotta Salvatore	Trattore gommato con griglia					0,5	0,5	0,5							1,50	€ 360,00	540,00 €
18	Ginex Salvatore (Bifarone)	Trattore gommato con pala					0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5			3,50	€ 360,00	1.260,00 €
19	Mancuso Salvatore (cignaro)	Trattore gommato con pala					0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5			3,50	€ 360,00	1.260,00 €
20	Piazza Totuccio	Trattore gommato con pala					0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5			3,00	€ 360,00	1.080,00 €
21	Fasino Vincenzo	Ruspa cingolata con pala			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5			5,00	€ 360,00	1.800,00 €
22	Fasino Calogero	Trattore gommato con pala			0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5			5,00	€ 360,00	1.800,00 €
23	Fasino Giuseppe	Trattore spargisale	0,5	0,5												1,00	€ 320,00	320,00 €
24	Nigrelli Leonardo	Trattore spargisale			0,5				0,5			0,5	0,5			3,00	€ 320,00	960,00 €
25	Militello Gaetano	Trattore spargisale e pala							0,5							0,50	€ 320,00	160,00 €
26	Messina Giuseppe (mamao)	Trattore spargisale							0,5							0,50	€ 320,00	160,00 €
Quantificazione totale lavori eseguiti																		27.680,00 €
Altri servizi per l'emergenza neve																		20.320,00 €
TOTALE COMPLESSIVO																		48.000,00 €

Rispetto ai prezziari utilizzati, si è partiti dai prezzi, presenti sul mercato, per il nolo a caldo (mezzo comprensivo di autista) delle diverse tipologie di mezzi. Come potrete vedere dalla tabella sotto riportata che quantifica il costo giornata/uomo (comprensivo di mezzo) riconosciuto a ciascuna ditta con determina dirigenziale n. 421 del 31.12.2018 non è il prezzo effettivo come se stesso pagando una prestazione di servizio, bensì un semplice contributo a copertura delle spese vive sostenute dalle ditte coinvolte nell'emergenza neve:

Descrizione mezzi	Prezzi di mercato per nolo a caldo (Prezzi Medi)	Prezzi di mercato per nolo a caldo (Prezzi Calmierati)	Contributo per rimborso spese richiesto
	Importo €/die	Importo €/die	Importo €/die
Mini-pala cingolata/gommata	€ 450,00	€ 400,00	€ 320,00
Pala gommata grande	€ 550,00	€ 500,00	€ 400,00
Terna Gommata	€ 500,00	€ 450,00	€ 360,00
Trattore gommato con pala	€ 500,00	€ 450,00	€ 360,00
Ruspa cingolata con pala	€ 500,00	€ 450,00	€ 360,00
Trattore spargisale	€ 450,00	€ 400,00	€ 320,00

Rispetto alla garanzia sulla corretta contabilizzazione, posso dirvi che questa è data dal ruolo che il Sindaco riveste: autorità locale di protezione civile che ne assume la direzione, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite (L. 225/1992, art. 15), di ufficiale di governo (D.Lgs. 267/2000, artt. 50 e 54), nonché dalla perfetta conoscenza di fatti, movimenti di mezzi e uomini, avuta in quei giorni e ciò in virtù del mio ruolo di coordinamento dei soccorsi e degli interventi agito con puntualità, correttezza e serietà dal 5 al 12 gennaio 2017 presso la caserma dei vigili del fuoco, praticamente per 24 ore al giorno con poche pause di riposo.

Per quale ragione, nonostante la richiesta di finanziamento di € 48.000,00 sia stata subito inoltrata il 10.01.2017 mentre era ancora in corso l'emergenza neve, il Sindaco dichiara a mezzo stampa quanto segue "due mesi dopo, Ad emergenza ormai archiviata, mi sono recato alla Protezione Civile Regionale e tra una cosa e l'altra, mi è stato detto che se avessi presentato domanda, corredata da atti scritti, avremmo ottenuto un contributo"?

Come già indicato in una risposta precedente in data 10 gennaio 2017 successivamente alla redazione del verbale di somma urgenza redatto dall'Ing. Alba, avendo avuto, personalmente, una interlocuzione con i vertici della Protezione Civile Regionale ed avendo nel frattempo annotato l'impegno di quanti in quei giorni si erano prodigati per fare rientrare l'emergenza nelle nostre strade, mi convinsi e decisi di predisporre una richiesta di contributo straordinario di importo superiore, pari con l'esattezza a € 48.000,00, contenente tutte le spese sostenute e nel frattempo preventivate (*comprese i rimborsi spesa per ciascuna delle ditte che si erano impegnate in quelle giornate*), indirizzata al Presidente della Regione Siciliana, al direttore generale del dipartimento protezione civile regionale e per conoscenza al sig. Prefetto.

Si trattava di una delle tante richieste di contributo che vengono puntualmente inoltrate dalla mia Amministrazione, soprattutto all'indirizzo della protezione civile, con la speranza che le stesse vengano accolte e dunque fino a quanto non vi era certezza mi sembrava opportuno, oltre che prudente, non dare informazioni che poi potevano essere smentite dai fatti. Quindi, solo dopo che la giunta regionale n. 41 del 26 gennaio 2017 (*dunque temporalmente successiva alla mia richiesta, cosa che non potevo assolutamente conoscere*) dichiarò lo stato di emergenza per gravi danni assegnando, di fatto, risorse a beneficio dei territori colpiti e dopo il mio incontro alla Protezione Civile Regionale fu possibile comprendere che l'opportunità di ottenere il contributo era più che concreta e da qui la mia dichiarazione due mesi dopo che tuttavia non dava per certo il riconoscimento del contributo medesimo che poi infatti venne concesso solo diversi mesi dopo – 10 con esattezza - (*08/11/2017 con D.D.G. n. 884/A.2/DRPC Sicilia comunicatoci con nota prot. 62342/S10.01/DRPC Sicilia del 13/11/2017*).

Quali criteri sono stati seguiti nello scegliere le ditte a cui affidare i lavori? E' stato rispettato il Piano Comunale di Protezione Civile?

Appare quanto mai opportuno prima di entrare nel vivo di questa domanda ricostruire il contesto in cui l'emergenza neve si sviluppò. In poche ore a Mussomeli, come del resto ribadito in premessa, caddero cm e cm di neve che resero le strade intransitabili, compreso le strade principali e compreso le strade di accesso al paese e le strade utili a servire le strutture sensibili (*ospedale, caserme, cassa mutua, etc*). Come successivamente emerse nel corso di riunioni tecniche con la stessa protezione civile e con la prefettura la quantità di neve caduta era paragonabile solamente a quella verificatasi negli anni '50.

Come già indicato prima, questo evento così straordinario ha, addirittura, portato la giunta di governo – su proposta della Protezione civile regionale - a dichiarare lo stato di emergenza (*delibera n°41 del 26 gennaio 2017*).

In quelle condizioni, dunque, al fine di prevenire ogni danno alla incolumità dei cittadini mussomelesi e dei cittadini che avevano bisogno di usufruire delle strutture sanitarie come quella ospedaliera era assoluta priorità liberare le strade ad ogni costo, con ogni mezzo e nel minor tempo possibile.

In qualità di responsabile locale della protezione civile, nonché responsabile della salute del mio territorio, ho immediatamente e nella sostanza insediato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) che come previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile doveva essere allocato all'interno del Palazzo Municipale sito in Piazza della Repubblica in quanto posizionato al di fuori delle aree individuate a rischio. Essendo tuttavia difficoltoso l'accesso al Palazzo Municipale a causa della neve e del ghiaccio ho individuato come sede alternativa la caserma dei Vigili del Fuoco, dove

erano già installate e utilizzabili attrezzature necessarie ad affrontare l'emergenza (telefoni, fax, computer per consentire l'attività dei diversi soggetti che costituiscono il Centro), nonché la presenza di un enorme spazio come piazzale Mongibello dove fermare i mezzi.

Immediatamente mi sono ricordato con l'ufficio tecnico del comune di Mussomeli, con la polizia municipale, ho interloquito con le autorità militari locali avvisandole dell'attivazione del CoC ed ho contattato le associazioni di volontariato per chiedere loro disponibilità di uomini e mezzi.

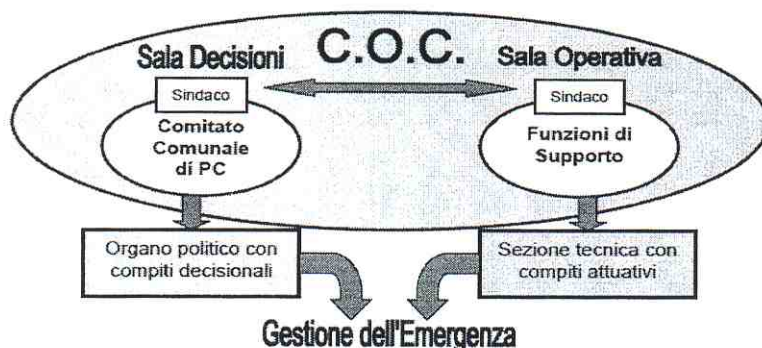
Mi è risultato immediatamente chiaro che era necessario, nel più breve tempo possibile, recuperare uomini e mezzi all'esterno disponibili a dare una mano. Ciò tenendo presente le condizioni di mancanza di risorse e dunque chiedendo il supporto gratuito e volontario.

Dunque, raccordandomi con la Funzione di Supporto – Materiale e Mezzi prevista nel piano comunale di protezione civile presieduta dall'Ing. Alba, il primo passaggio che feci fu quello di consultare quanto previsto dal nostro Piano Comunale di Protezione Civile. Nel nostro piano infatti è previsto che in caso di calamità ed in caso di necessità è possibile "..... attivare quelle aziende in grado di poter fornire uomini, mezzi e servizi (ditte iscritte all'albo di fiducia comunale), che hanno dato la loro preventiva disponibilità ad intervenire in caso di emergenza". Pertanto, il primo passaggio che compii fu quello di contattare telefonicamente l'azienda locale privata inserita nella tabella prevista nel nostro piano, ma purtroppo ricevetti un rifiuto in quanto, per come riferitomi dalla stessa azienda, le condizioni atmosferiche e la quantità di neve nel frattempo caduta impediva la fuoruscita del mezzo dal deposito in cui lo stesso era custodito.

Pertanto, occorre ricorrere al reclutamento di altre ditte e mi è risultato chiaro che la soluzione più immediata e veloce era quella di contattare, prima di tutto, altre ditte di cui possedevo il contatto telefonico e immediatamente alcune associazioni di categoria locale, i cui associati potevano disporre di adeguati mezzi ed attrezzature utili alle attività di rimozione della neve dalle arterie stradali principali, alla rimozione dei cumuli di neve e allo spargimento di sale. Con poche telefonate, dunque, utilizzando questa strategia ebbi la possibilità di reclutare più di 25 mezzi utili ad affrontare l'emergenza. Anzi feci di più, continuai a chiamare anche qualche altra impresa edile per chiedere la disponibilità ma ricevetti un diniego per la stessa ragione indicata prima e cioè a causa della impossibilità di uscire dai propri depositi i mezzi per l'ostruzione creata dalla neve che nel frattempo si era accumulata.

Certamente non vi era né la possibilità né il tempo di fare avvisi pubblici o altro. Avremmo rischiato grosso. Ogni attimo perso in più sarebbe stato un rischio inutile per la cittadinanza ed un rischio inutile per il sottoscritto che in caso di incidente a qualche membro della comunità avrebbe risposto personalmente e penalmente del danno.

Rispetto alla domanda se è stato rispettato il piano di protezione civile rispondo che è stato adottato in pieno lo schema previsto nel nostro piano che è ben raffigurato dalla seguente immagine



Dunque, nell'attivazione delle operazioni di soccorso è stato seguito ciò che è previsto nel piano nel pieno rispetto del canovaccio previsto che prevede che "..... al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (COC) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Coordina le nove funzioni di supporto e gestisce, istituendo a propria discrezione una specifica funzione di supporto aventi compiti amministrative e contabili legate all'emergenza e in particolare:

- trasmissione ai responsabili di funzione dei messaggi di attivazione e di passaggio di fase e verifica dell'avvenuta ricezione;
- gestione dei rapporti con la Prefettura, la Provincia e il Centro Operativo Misto;
- gestione delle procedure di approvvigionamento e in particolare dell'acquisto di materiali e derrate;
- gestione e rendicontazione della fornitura di servizi da parte di terzi;
- emissione e revoca di ordinanze;
- gestione della raccolta e della diffusione delle informazioni."

Perché tra le ditte liquidatarie sono comprese le ditte associate ANCE Sicilia, considerato che queste saranno (o sono state) rimborsate dalla stessa Associazione (Come dichiarato dal Presidente Mingoia il 13.01.2017 durante la conferenza stampa convocata dalla 'Amministrazione Comunale o come testimonia anche la nota pervenuta al Comune dalla ditta Di Giuseppe Giuseppe)?

Come già indicato in una risposta precedente in data 10 gennaio 2017 dopo una interlocuzione con i vertici della Protezione Civile Regionale presentai una richiesta di contributo straordinario di importo pari a € 48.000,00. Tale richiesta conteneva tutte le spese sostenute e nel frattempo preventivate (comprese i rimborsi spesa per ciascuna delle ditte che si erano impegnate in quelle giornate). Solo successivamente (tre giorni dopo nella conferenza stampa del 13.01.2017) l'Arch. Claudio Mingoia Presidente provinciale dell'ANCE di Caltanissetta dichiarò, come da voi stessi correttamente indicato, che l'ANCE in qualche modo si sarebbe caricato il rimborso spese delle ditte coinvolte. Ad oggi, tuttavia, non è pervenuta nessuna nota ufficiale da parte dell'ANCE Caltanissetta che la stessa abbia rimborsato le ditte con fondi propri.

Abbiamo invece ricevuto una nota ufficiale da parte della ditta Di Giuseppe Giuseppe la quale dichiara di rinunciare alle somme previste nella determina dirigenziale 441 del 31.12.2018.

Pertanto, procederemo regolarmente alla liquidazione di tutte le somme richieste ed ottenute dalla Protezione civile regionale e previste nella determina dirigenziale n. 441, con la sola eccezione delle somme previste per la ditta Di Giuseppe Giuseppe, la quale ha formalmente rinunciato, a meno che nel frattempo non dovessero arrivare ulteriori e formali rinunce da parte di altre ditte.

Trattandosi di interventi di somma urgenza, come da verbale redatto dall'Ing. Alba il 10.01.2017, per quale ragione non si è provveduto da parte dell'Amministrazione Comunale a regolarizzare le somme entro i termini di legge?

Come più volte ribadito le ditte coinvolte nella gestione della emergenza neve del gennaio 2017 hanno risposto alla richiesta di aiuto e supporto da me lanciata allora in modo del tutto gratuito e volontario.

Solo successivamente (novembre 2017) la richiesta di contributo presentata in data 10 gennaio 2017 è stata accolta e dunque solo da allora con gli uffici sono state avviate le procedure per riconoscere il rimborso spese quantificato per ciascuna ditta.

L'erogazione immediata delle somme a titolo di rimborso spese alle ditte richiedeva l'effettiva disponibilità delle somme (le somme - € 48.000,00 - sono state accreditate al comune di Mussomeli nella seconda metà del 2018) e l'istituzione del capitolo in entrata dove incamerare le stesse. Quest'ultima

operazione è stata effettuata mediante l'approvazione della deliberazione consiliare n. 53 del 29/11/2018 contenente le variazioni di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 Annualità 2018. Variazione attraverso la quale è stato istituito per un importo pari a € 48.000,00 un apposito capitolo in entrata (*Capitolo n° 230*) ed il relativo capitolo in uscita (*Capitolo n° 1.156*). Dunque, solo dopo il mese di dicembre 2018 sarebbe stato possibile procedere alla erogazione delle somme.

Perché si è provveduto all'impegno di spesa soltanto il 13.12.2018. dopo quasi 2 anni dall'emergenza neve e dopo più di un anno dalla comunicazione di attribuzione del finanziamento straordinario da parte della Protezione Civile Regionale?

Analogamente a quanto indicato nella risposta precedente, l'impegno di spesa richiedeva la presenza dell'apposito capitolo in entrata dove incamerare le stesse. Quest'ultima operazione è stata effettuata mediante l'approvazione della deliberazione consiliare n. 53 del 29/11/2018 contenente le variazioni di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 Annualità 2018. Variazione attraverso la quale è stato istituito per un importo pari a € 48.000,00 un apposito capitolo in entrata (*Capitolo n° 230*) ed il relativo capitolo in uscita (*Capitolo n° 1.156*). Dunque, solo dopo il mese di dicembre 2018 sarebbe stato possibile procedere all'impegno di spesa.

Per quale ragione si chiede, nella determina dell'ing. Alba del 31.12.2018, il riconoscimento del debito fuori bilancio? In quale capitolo di bilancio verrà collocata l'entrata derivante dal finanziamento concesso?

La procedura iniziale individuata dagli uffici (Area Tecnica e Finanziaria) prevedeva il trattamento del riconoscimento del contributo come debito fuori bilancio. In realtà e tecnicamente non si tratta di un vero e proprio debito fuori bilancio in quanto, al momento in cui è stata effettuata la prestazione non è sorta una obbligazione debitoria da parte del comune, proprio perché la prestazione era del tutto volontaria e gratuita. In ragione di questo aspetto, insieme agli uffici si stanno effettuando ulteriori e specifici approfondimenti anche attraverso il nostro esperto al fine di verificare la procedura più lineare da seguire.

Con deliberazione consiliare n. 53 del 29/11/2018 contenente le variazioni di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 Annualità 2018 è stato istituito per un importo pari a € 48.000,00 un apposito capitolo in entrata (*Capitolo n° 230*) dove è stata collocata l'entrata derivante dal finanziamento concesso.

Qual è lo stato della pratica alla data odierna? E' stato dato seguito alla richiesta di trasmissione della corposa documentazione (CUP e CIG, DURC, Fatture, etc) richiesta dalla Protezione Civile Regionale, documentazione propedeutica al ristoro delle somme?

Come già detto, allo stato attuale sono in corso ulteriori e specifici approfondimenti anche attraverso il nostro esperto al fine di verificare la procedura più lineare da seguire in considerazione che al momento in cui è stata effettuata la prestazione non è sorta una obbligazione debitoria da parte del comune proprio perché la prestazione era del tutto volontaria e gratuita.

In ogni caso nei prossimi giorni si procederà ad acquisire la documentazione fiscale da parte di tutte le ditte inserite in determina al fine di procedere al perfezionamento del provvedimento di liquidazione. La protezione Civile Regionale ha già provveduto all'accreditamento delle somme relative alla emergenza neve. Ad ogni modo, l'accredito al Comune di Mussomeli dell'importo pari a € 48.000,00 è stato effettuato in data 26.10.2018 con carta contabile nr. 2.505.

Come si intende procedere alla liquidazione delle somme alle varie ditte interessate, considerato che tutte dovrebbero emettere fattura nel 2019 (anziché nel 2017, anno dei lavori) e, oltretutto, qualcuna di queste potrebbe trovarsi in uno stato di incompatibilità?

Non appena completato l'acquisizione di tutta la documentazione fiscale obbligatoria e necessaria e dopo gli ultimi approfondimenti sulla procedura di definizione del procedimento di liquidazione si procederà alla emissione dei mandati di pagamento.

Rispetto alla incompatibilità si ritiene che vista la natura di rimborso spese non vi siano elementi utili per determinare l'incompatibilità delle ditte interessate e impegnate nella gestione dell'emergenza.

A seguito dell'attivazione del C.O.C. del 03.01.2018, possiamo conoscere quali ditte sono state scelte quest'anno e se è già stato richiesto un ulteriore finanziamento straordinario? qualcuna di queste potrebbe trovarsi in uno stato di incompatibilità?

L'intervento di spargisale e rimozione della neve previsto quest'anno è stato realizzato volontariamente e non ha determinato alcun impegno di spesa e pertanto, al momento, non è stato ritenuto utile effettuare alcuna richiesta di contributo straordinario.

Tanto per vostra opportuna conoscenza.

Il Sindaco
(Giuseppe Sebastiano Catania)

